

Mps, l'offerta parte a gonfie vele Fiducia degli investitori nel primo giorno di collocamento

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Massimo riserbo nei piani alti del Monte dei Paschi di Siena. Il primo giorno del collocamento in Borsa del 28% del capitale pare sia andato a gonfie vele. Ma da Rocca Salimbeni non esce un fiato (uscirà sabato 19, a operazione conclusa), in omaggio alle regole che governano i mercati finanziari. Ma l'aria che si respira è di ottimismo. D'altronde le previsioni erano tutte in positivo. Le indicazioni emerse nel fine settimana parlavano chiaro: una richiesta del pubblico quattro vol-

te superiore all'offerta minima retail nella sola rete del gruppo (1.187 sportelli). Quanto agli aspetti operativi, il debutto sul mercato è andato liscio come l'olio: niente ressa agli sportelli. Tutto grazie al rafforzamento dei punti vendita dei titoli e al sistema delle prenotazioni.

A mercato chiuso, anche dal «global coordinator» non arriva alcuna indicazione. Ma che gli ordini su almeno un lotto minimo di azioni (1.000) siano stati tanti lo si capisce da una carrellata nei principali istituti di collocamento. Nessuna cifra, per carità (anche se stime non conferma-

te parlano di oltre 30mila prenotazioni soltanto a Siena). La riservatezza è d'obbligo anche per loro. Ma gli operatori registrano molto interesse da parte della clientela. Che, a quanto pare, è la «solita» delle altre privatizzazioni. Insomma, gli investitori abituali (non per caso) non hanno tradito il Montepaschi. E sono anche diventati esperti di operazioni di questo tipo, visto che in molti hanno preferito il quantitativo minimo (o al massimo il suo doppio), per evitare il rischio di non riuscire ad aggiudicarsi l'assegnazione. In caso di famiglie, rivelano all'Unicredit, si

preferisce sottoscrivere un ordine per ciascun membro, in modo da avere più opportunità di ottenere almeno un lotto. Alcuni prenotano quasi «a scatola chiusa», vista la nuova liquidità di cui gode il mercato a seguito dei disinvestimenti di titoli in dollari acquisiti prima del conflitto nei Balcani. La voglia di investire Mps avrebbe anche un effetto propulsivo su altri titoli, in arrivo sul mercato azionario. A quanto rivelano alcune agenzie bancarie romane, chi punta sui senesi, chiede anche informazioni sull'Acqa, l'azienda romana di elettricità e acqua, che si collocherà



Una filiale del Monte dei Paschi di Siena

la Deputazione della Fondazione Montepaschi (attualmente unica azionista dell'istituto) decideranno il prezzo reale che gli investitori dovranno pagare entro il 25 giugno. Il prezzo massimo per l'opvs, il più alto della griglia prescelta, è di 7.455 lire per azione (3,85 euro). Per i dipendenti del gruppo è stato riservato un pacchetto di azioni che potranno essere acquistate a condizioni di favore, anche utilizzando il Tfr. Intanto i vertici dell'istituto continuano il «road show» iniziato la settimana scorsa. Ieri si sono tenuti incontri a New York. Domani si passerà sulla west coast.

all'inizio di luglio. Oppure allarga l'orizzonte oltre i confini, chiedendo lumi sull'azione Deutsche Telekom, anch'essa in via di privatizzazione.

Oggi la corsa all'azione Mps continua, e proseguirà fino a venerdì. Sabato il cda della banca e

GENERALI

Il personale europeo è con Bernheim

ROMA Il personale europeo delle Generali è sceso in campo a favore di Antoine Bernheim, il banchiere francese allontanato a fine aprile, su proposta di Mediobanca, dalla presidenza del Leone Alato, per far posto ad Alfonso Desiati. Rappresentanti del personale del comitato aziendale europeo riuniti nei giorni scorsi a Venezia, hanno infatti espresso la loro «grande perplessità» di fronte a un cambiamento tanto repentino quanto inatteso proprio di chi - sostengono - ha, con la sua presidenza, «sviluppato il gruppo in modo spettacolare», raddoppiandone fatturato e capitalizzazione, e «aumentato la sua notorietà».

Parte oggi la polizza vita agli sportelli delle Poste

ROMA Debutta oggi la polizza vita allo sportello postale. Per il momento si tratta di una sperimentazione, mirata a sondare la richiesta della clientela in alcuni uffici di circa una decina di città italiane. Dopo l'estate questo prodotto finanziario finora inedito per le Poste italiane, sarà messo a regime. La polizza si chiama «Posta futuro» ed è gestita dalla società di assicurazioni «Poste Vita», a cui nel marzo scorso l'Isvap (Istituto di vigilanza sul settore assicurativo) ha dato il via libera ad operare. Tra gli obiettivi della società anche quello di costituire un fondo pensione. Nel futuro si aggiungeranno alle polizze vita anche prodotti di assicurazione danni. Csi le Poste italiane sbarcano in un settore in grande espansione. Negli ultimi anni le polizze vita hanno aumentato la loro presenza nei portafogli degli italiani a ritmo sostenuto. L'Ania stima che il trend continuerà anche nel '99, che registrerà una raccolta premi nel ramo vita di 52 miliardi, con un tasso di incremento del 31 per cento. L'iniziativa di Poste italiane si inserisce nella strategia di diversificazione dell'offerta sui servizi finanziari prevista nel piano industriale presentato dall'amministratore delegato Corrado Passera. Una strategia che riserva ancora parecchie sorprese, come l'introduzione di assegni di standard bancario, del bancomat, di carte di credito e di debito. Tutte innovazioni che prenderanno il via nei prossimi giorni. Ma i «debusti» non mancano neanche sul fronte postale. Da ieri è in vendita il nuovo «francobollo prioritario» da 1.200 lire. Servirà per poter utilizzare il nuovo servizio di posta prioritaria, che promette di consegnare le lettere in 24 ore (massimo 48) ad un costo superiore di 400 lire a quello della posta ordinaria. Il nuovo servizio sarà presentato venerdì e entrerà in funzione lunedì 21 giugno.

Ferrovie, bilancio in perdita

L'assemblea degli azionisti vara il fondo per gli ammortamenti
Clima difficile sul fronte sindacale: autonomi pronti allo sciopero

SILVIA BIONDI

ROMA Alla fine le Fs ce l'hanno fatta. L'assemblea degli azionisti ha deliberato ieri la costituzione di un Fondo di ristrutturazione che, così come previsto dalla finanziaria, consente l'abbattimento degli ammortamenti dell'infrastruttura. È stata una partita delicata, su cui l'assemblea si è riunita due volte, con un confronto serrato con il Tesoro: si è trattato di mettere in atto una partita di giro che consente di «sterilizzare» gli ammortamenti della rete per rispettare la direttiva Ue che, in vista della liberalizzazione del traffico, impone di non far pesare sui pedaggi da pagare alla rete il costo degli ammortamenti delle infrastrutture. Il fondo, che grazie alle decisioni prese ieri è di 50.417 miliardi (pari al valore della rete) consente la sterilizzazione dei circa 1.700 miliardi degli ammortamenti.

Risolto il problema, subito dopo l'assemblea si è riunito il Cda, che ha approvato il progetto di bilancio '98: si chiude con una perdita di esercizio di 2.438 miliardi.

Ora resta da approvare il piano d'impresa e qui la situazione si complica. La trattativa triangolare con Governo e sindacati riparte mercoledì, ma il clima resta molto nuvoloso. Anche ieri si è svolta una riunione intersindacale. Gli autonomi mordono il freno e hanno deciso di aspettare ancora un giorno per capire se si può trovare una posizione unitaria oppure proclamare lo sciopero. «Quel piano non va bene», spiega Giulio Moretti, leader dei macchinisti autonomi del Comu - Non si capisce, per esempio, perché la società di trasporto dovrebbe pagare a quella della rete 2.300 miliardi quando in Francia, che hanno il doppio di traffi-

co, pagano 1.800 miliardi. E non vanno bene le divisioni, che fanno lievitare i costi».

Secondo il Comu, «il piano va rimpostato politicamente». Tradotto, significa che i sindacati stanno muovendo le acque per ottenere dal Parlamento e dal Governo una deroga al pareggio di bilancio previsto per il 2003. Come già sostenuto anche dalla Filt-Cgil, poter arrivare a quel traguardo nel 2005 consentirebbe di godere dei vantaggi dell'aumento di produzione e dei benefici dei primi investimenti. E, di conseguenza, renderebbe meno traumatico affrontare il nodo costo del lavoro. Se su questo si registra una convergenza tra autonomi e confederali, sul resto (divisionalizzazione e costo unitario del lavoro in testa), il divario è profondo. E il Comu ha molta voglia di far sentire la sua voce con un nuovo sciopero.

BANCA DI ROMA

Sarà varato oggi maxi-acquisto di azioni proprie per 2.750 mld

Parte il buy back della Banca di Roma, un'operazione di maxi-acquisto di azioni proprie che potrebbe sfiorare i 2.570 miliardi di lire. L'assemblea degli azionisti presieduta da Cesare Geronzi si riunisce infatti oggi per varare l'acquisto di azioni proprie fino al 10% del capitale ordinario della banca. La forbice del prezzo oscilla tra 1,18 euro (2.285 lire per azione) e 2,48 euro (4.800 lire) per un controvalore massimo complessivo di 2.568 miliardi di lire per 535 milioni di azioni. L'operazione era stata messa in cantiere dai vertici dell'istituto, con procedura d'urgenza, in aprile, per rispondere all'offensiva lanciata dal SanPaolo-Imi con l'offerta pubblica di scambio, poi fallita, sulla banca romana. Inizialmente convocata per il 19-20 maggio l'assemblea è slittata di un mese e solo oggi gli azionisti della banca saranno chiamati ad autorizzare il riacquisto di azioni proprie, delegando il consiglio a disporre dei titoli oggetto del buy back. Per la Banca di Roma è un segnale ai mercati: il '98 si è infatti chiuso con un utile di 653 miliardi (2.914 miliardi di perdite nel '97), mentre il '99 si è aperto all'insegna di un doppio successo per i vertici dell'istituto: la sconfitta dell'opv SanPaolo-Imi e il rafforzamento dell'alleanza con l'olandese AbnAmro. Il titolo Banca di Roma ha chiuso in calo del 2,54%.

FRANCIA



Beluga di scena a Le Bourget

Un Airbus A300 600ST, un aereo supercargo noto come «Beluga» durante un volo dimostrativo nei cieli dell'aeroporto parigino di Le Bourget in occasione del salone aeronautico internazionale in corso da domenica. Il Beluga, un vero e proprio gigante nel suo settore, può trasportare sino a 47 tonnellate di carico e viene normalmente utilizzato per trasferire la fusoliera degli Airbus dagli impianti tedeschi alla linea di assemblaggio finale di Tolosa. La sua caratteristica forma a delfini, cui deve il nome, è proprio dovuta a queste particolari esigenze di trasporto.

dell'orario. Infatti i «quadri» ed i «quadri super» hanno lo stesso orario degli impiegati, e quindi con lo straordinario pagato. Invece per i funzionari non c'è la rilevazione dell'orario: «Per l'Abi l'unificazione significa equiparare i quadri ai funzionari, sulla base del fatto che si tratta di una categoria di media ed alta professionalità, «tarata» più sugli obiettivi individuali dell'azienda che non sui tempi di lavoro. Quindi scatta un concetto di autoterminazione del tempo di lavoro, che per noi - prosegue la leader Fisac Cgil - non è sufficiente perché significa togliere un sacco di soldi agli attuali quadri. Quando abbiamo rivendicato la forfetizzazione dello straordinario, ci siamo basati sulla media Abi del '96, ossia 74 ore medie annue, pari a circa 2 milioni e 800 mila in media».

La unificazione normativa di questa categoria solleva però il problema della regolamentazione

Comunque - spiega ancora Nicoletta Rocchi - si tratta di raggiungere, a proposito dell'auto-certificazione, la certezza che ad una quantità di tempo di lavoro faccia riscontro una corrispondente quantità di ore di riposo compensativo nell'ambito di una banca delle ore. Oppure un criterio diverso se questa soluzione non è possibile: «Ci stiamo avvicinando: l'Abi propone una forfetizzazione di un milione e mezzo che però giudichiamo insufficiente. È importante la definizione di una norma di rinvio ai livelli aziendali». Altri punti importanti sono la collocazione degli attuali funzionari e soprattutto l'orario. Per l'orario disagiato il sindacato chiede fino ad un'ora e mezzo di riduzione settimanale.

Infine l'area contrattuale. L'applicazione del contratto del credito riguarda attività creditizie ma anche strumentali: «Il contratto sarà applicato anche ad aziende che non sono del settore, alle quali vengono esternalizzate le attività delle banche».

Martedì

Lavoro.it

COME TROVARLO, COME DIFENDERLO

Quotidiano di politica, economia e cultura **L'Unità**

